

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro alexio magno imperatore anno quarto: die duodecima mensis martii indictione hoctaba neapoli: Certum est me iohannes qui nominatur cofinello filio quondam domini cofinelli. A presenti die eo quod tu videlicet theodora coniuge mea filia quidem domini iohanni archidiaconi. mihi in presentis dedistis de tuum proprium. idest auri solidos quindecim de tari ana quattuor tari per solidum. voni de amalphi. deinde et ego per anc chartulam do et trado tibi. idest integra una tertiam mea de integra inferiora cellarei quem ego comparatum habeo per chartulam comparationis mea da domina drosu honesta femina exadelfa germana mea filia quondam domini iohannis cofinelli thio meo conius domini gregorii russi. et est ipsa inferiora que ego comparavi unde ipsa tertia superius tibi dedi. constituta subtus superiora domui mee posita vero intus hanc civitatem neapolis in platea que appellatur palmoram qui et dioscuro dicitur regione de platea que appellatur augustale una cum aeribus suis et cum quantum de oportinet et de porticum ante parte horientis. et cum introitum suum que ibidem ingredit da memorata platea per memoratum porticum et per regie sue omnibusque eis pertinentibus. set memorata tertia mea que superius tibi dedi de memorata inferiora. indivisa reiacent cum duas partes que de memorata inferiora ego dedi ad uterina germana mea. et coheret a memorata inferiora unde ipsa tertiam mea superius tibi dedi. a parte horientis memoratum porticum sicuti iste paries exfinat in quo sunt memorate regie unde ipsum introitum abere debeat. et a parte

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel quarto anno di impero del signore nostro Alessio grande imperatore, nel giorno dodicesimo del mese di marzo, ottava indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni detto Cofinello, figlio del fu domino Cofinello, dal giorno presente poiché tu vale a dire Teodora coniuge mia, figlia invero dell'arcidiacono Giovanni, hai dato del tuo proprio in presente a me, vale a dire quindici solidi aurei, ciascuno del valore di quattro tarenii buoni di **amalphi**, pertanto io mediante questo atto do e consegno a te, vale a dire per intero la terza parte mia dell'integro piano inferiore della cantina che io ho comprato mediante atto di acquisto mio da domina **drosu** onesta donna, cugina mia, figlia del fu domino Giovanni Cofinello zio mio, coniuge di domino Gregorio Russo, ed è lo stesso piano inferiore che io comprai, di cui la terza parte sopra ti ho dato, posta sotto il piano superiore della mia casa sita invero dentro questa città di **neapolis** nella via chiamata **palmoram** detta anche **dioscuro** nella regione **de platea** chiamata **augustale**, con le sue luci e con quanto a ciò appartiene anche del portico davanti la parte ad oriente e con il suo ingresso che ivi entra dalla predetta strada per l'anzidetto portico e tramite le sue porte e con tutte le cose ad essa pertinenti. Ma la predetta terza parte mia dell'anzidetto piano inferiore che sopra ti ho dato è indivisa con due parti dell'anzidetto piano inferiore che io ho dato alla mia sorella uterina. E il predetto piano inferiore di cui la terza parte mia sopra ti ho dato, confina dalla parte di oriente con il predetto portico come delimita la parete in cui sono le suddette porte da cui dovete avere ingresso, e dalla parte di occidente con il piano inferiore della stessa casa mia come

hoccidentis inferiora ipsius domui mee
ut iste paries exfinat et a parte meridiana
est porticum meum quomodo iste paries
exfinat. et a parte septemtrionis inferiora
de illu pititica demune. et ab odierna die
et deimceps a me tibi sit datum et
traditum tu ac tuis eredibus sit potestate
queque exinde facere volueritis semper
liberam abeatis potestate. et neque a me
memorato iohannes cofinello neque a
meis eredibus ullo tempore numquam tu
aut memorata theodora coniuge mea aut
heredes tui quod absit abeatis exinde
aliquando quacumque requisitionem aut
molestia per nullum modum nec per
summissas personas a nuc et imperpetuis
temporibus. Insuper omni tempore ego et
heredes mei exinde ab omnes homines
omnique personas in omnibus tibi
tuisque heredibus illud antestare et
defendere debeamus. Quia ita nobis
combenit. si autem et in aliquid offensi
fuerimus per quobis modum aut
summissas personas tunc componimus
tibi tuisque heredibus auri solidos
triginta bythianteos. et hec chartula ut
super legitur sit firma scripta per manus
petri curialis quem scribere rogatus per
indictione memorata hoctaba ✠ hoc
signum ✠ manus memorati iohannis
cofinelli quod ego qui memoratos: pro
eum subscripsi ✠

✠ ego stefanus filius domini stefani
testi subscripsi ✠

✠ Ego sergius: Curialis testis
subscripsi ✠

✠ Ego petrus primarius testis
subscripsi ✠

✠ Ego petrus Curialis Complevi at
absolvi per indictione memorata hoctaba
✠

la parete delimita, e dalla parte di
mezzogiorno è il portico mio come la
parete delimita, e dalla parte di settentrione
il piano di quel **pititica demune**. E dal
giorno odierno e d'ora innanzi da me sia
dato e consegnato a te e in te e nei tuoi
eredi sia dunque la potestà di farne quel
che vorrete e sempre ne abbiate libera
facoltà. E né da me predetto Giovanni
Cofinello né dai miei eredi in alcun tempo
mai tu anzidetta Teodora coniuge mia o i
tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque
mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun
modo né tramite persone subordinate, da
ora e in perpetuo. Inoltre in ogni tempo io
e i miei eredi dobbiamo pertanto sostenerlo
e difenderlo in tutto da ogni uomo e da
ogni persona per te e per i tuoi eredi.
Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi in
qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o
tramite persone subordinate, allora
paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi
eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e
questo atto, come sopra si legge, sia fermo,
scritto per mano del curiale Pietro, a cui fu
chiesto di scrivere per l'anzidetta ottava
indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della
mano del predetto Giovanni Cofinello che
io anzidetto per lui sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Stefano,
come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Sergio come teste
sottoscrissi. ✠

✠ Io primario Pietro come teste
sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Pietro completai e
perfezionai per l'anzidetta ottava
indizione. ✠